

Vito Fontana

L'alcol tra i giovani

L'utilizzo di bevande alcoliche, una delle maggiori cause di morte in Italia, sta entrando sempre più nelle abitudini di giovani e meno giovani e questo ha portato ad una sottovalutazione dei rischi che queste bevande possono causare per la salute.

I giovani, in particolare, non conoscono o fanno finta di non conoscere, i rischi legati all'abuso di bevande alcoliche.

Dalle mie esperienze ho capito che gli alcolici non vengono più visti come bevande da gustare per il semplice motivo che piacciono ma come indice per valutare l'andamento della serata, "più bevo più mi diverto"; ignorando qualsiasi altro problema che esso possa causare.

Questo è incentivato anche dalle pubblicità che legano sempre di più l'alcol alla "bella vita" e al divertimento.

Una delle cause che ha portato ad un uso sempre maggiore di alcol tra le fasce giovanili è che i venditori, ormai non si fanno più problemi a vendere, al solo scopo di guadagnare, alcolici e superalcolici a ragazzini che non conoscono nemmeno gli effetti che queste sostanze possono causare.

L'uso di alcolici oggi è legato anche alla moda, come l'aperitivo al venerdì o al sabato sera o bere ingenti quantità di vino o birra durante i pasti.

Questo eccessivo consumo ha portato anche ad un aumento sempre maggiore degli incidenti automobilistici e del n° di morti che spesso coinvolgono persone totalmente estranee a quello che succede.

Gli unici modi, secondo me, per limitare i problemi legati all'uso e all'abuso di alcol sono quelli di utilizzare maggiore severità con chi vende ai minorenni queste bevande e con chi ne abusa e mette in pericolo la vita di altre persone, inoltre la gente deve capire quello che si può provocare quando ci si mette alla guida sotto effetto di alcol.